Numero 34
LUGLIO 2002
€uro 2,30

dentro CASA

Idee e consigli per la tua casa

Poste Italiane Spedizione in A.P. - 70% Brescia

ISSN 1594-8714

✔ Un luogo di calma e dolcezza ✔ Tutta da vivere
✔ Modernità e tradizione ✔ Preziose combinazioni
✔ I colori dell'estate ✔ Recuperate "emozioni"

Edizioni BeltranEditori Brescia

PROGETTO Arch.Massimiliano Beltrami FOTO Eros Mauroner
ART DIRECTION E TESTO Alessandra Ferrari

Modernità e tradizione

Una dimora sul confine tra mondo agricolo e mondo industriale, una scelta architettonica in perfetta sintonia con l'atmosfera circostante

Ci troviamo in un importante centro della provincia, al limite della zona industriale del paese affacciata verso la "piatta" campagna cremonese. Il problema che subito si è presentato, visto il luogo scelto dai proprietari è stato, a detta dell'Architetto Massimiliano Beltrami che ha progettato l'intervento, di carattere tipologico, ossia l'apparente inconciliabilità tra il tema dell'abitazione e un luogo non tipicamente residenziale. Trovandosi, infatti, sulla soglia fisica tra il mondo agricolo e il mondo industriale è parso opportuno affrontare il proble-

Foto grande: facciata dell'abitazione dove si evidenzia l'architettura. Le vetrate, distribuite in maniera lineare, alleggeriscono la struttura rendendola più dinamica e rispecchiando così lo spirito di tutto l'insieme.

Sopra: veduta notturna di questo moderno barchessale che, con la grande vetrata, oltre che ad immagazzinare luce, offre un occhio sempre aperto sulla natura circostante.

La zona salotto è, come il resto della casa, concepita nella sua essenziale funzione: divano, poltrone e un piccolo mobile bianco laminato e alluminio. "Scalda" l'insieme un camino a recupero di calore disegnato in sintonia con l'architettura della casa il quale rappresenta l'unico elemento scaldante visibile, poiché l'intero impianto di riscaldamento è a pavimentazione (Robuschi F. & C., Casalbuttano - Cr)

Panoramica del salone dove è ben evidente l'abbondante linearità degli spazi e l'effetto di continuità con l'esterno, grazie a vetrate e porte-finestre che si affacciano sul giardino. Il divano richiama il colore delle pareti e si armonizza con le tonalità calde del pavimento in legno di rovere. Il tavolo di Cappellini, sul fondo, è accompagnato da sedie in midollino chiaro e struttura in acciaio cromato. Unica nota vivace di colore è la sedia di pelle rossa dal design particolare.

A sinistra: particolare della zona salotto dove spicca in maniera incisiva l'essenzialità nella composizione dell'arredo. I colori protagonisti sono il bianco e per contrasto il caldo naturale del legno di un "tavolino da oppio"..

Nella pagina accanto: corridoio del primo piano sul quale si affacciano le camere e il bagno. Sul fondo si accede alla biblioteca che gode di una totale immersione di luce e di un'apprezzabile panoramica, grazie alla parete frontale che è completamente "trasparente".

La struttura di maggiori dimensioni, quindi, è diventata l'involucro atto ad essere riempito con varie e successive funzioni. Il risultato di questo intervento è un'abitazione concepita per ottenere spazi ampi e luminosi, volumi sovrapposti e "aperti", come per la parte soppalcata che si rivela anche una zona panoramica, grazie alle vetrate circostanti.
Tutto si presenta lineare ed essenziale, nel solco di un apparente minimalismo, ma con una spiccata nota di calore "recuperato" dalla naturalità dei soffitti realizzati con capriate di ma non solo in termini architettonici, ma anche nella sua dimensione temporale. È sembrato interessante ripensare al "barchessale" agricolo cremonese, sia come una possibile edificazione dell'area interessata ai tempi della sua utilizzazione ai fini rurali, sia come modello di riferimento tipologico dei capannoni industriali limitrofi. Insomma, una sorta di ideale ricostruzione a ritroso di un edificio che avrebbe potuto essere costruito in tale luogo con funzione produttiva, e solo in seguito trasformato in abitazione. Così facendo è stata fatta una sovrapposizione tra tipologia produttiva, prima agricola e poi industriale e tipologia residenziale, sia in senso fisico, sia in senso strutturale e architettonico.

A destra: la zona soggiorno ospita un tavolo bianco e sedie in midollino. Da questo punto è messa in risalto la scala che porta al primo piano, la quale è realizzata con gradini a sbalzo in cemento armato a vista.

...spazi ampi e luminosi, volumi sovrapposti e aperti...

legno massiccio, dai pavimenti "flottanti" di rovere e dal verde di una natura circostante l'abitazione, che prorompe dalla trasparenza delle enormi vetrate e pare voglia entrare a far parte dell'intimità domestica.

E nella rilassante spazialità di ambienti, che si rivelano e parlano attraverso l'essenzialità di un'architettura così propriamente studiata e voluta, si concretizza l'idea che non è impossibile abbattere l'inconciliabilità tra il tema dell'abitazione e un luogo non tipicamente residenziale. ■

SCHEDA INFORMATIVA

Impianti idraulici e riscaldamenti
ROBUSCHI F&C
Via Bergamo, 1/a
Casalbuttano (Cr)
Tel. 0374/362171
Via Salvo d'Acquisto, 21
Cremona